



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Decreto n. 135 del 7 MAR. 2023

**Oggetto:** Schema *Percorso metodologico – Mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio del Comune di Casamicciola Terme di Ischia*, con riferimento agli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022. **Decreto di approvazione.**

**Vista** la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”, che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

**Vista** la direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

**Visto** il D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 recante “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”;

**Vista** la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*”;

**Visto** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

**Visto** il Decreto Legislativo 10 dicembre 2010, n.219, “*Attuazione della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE, 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE e recepimento della direttiva 2009/90/CE che stabilisce, conformemente alla direttiva 2000/60/CE, specifiche tecniche per l'analisi chimica e il monitoraggio dello stato delle acque*”, nello specifico l'art. 4, co. 1 –lettera b), in cui “*le Autorità di bacino di rilievo nazionale, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, e le regioni, ciascuna per la parte di territorio di propria competenza, provvedono all'adempimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49.*”, mentre le Autorità di bacino di rilievo nazionale “*ai fini della predisposizione degli strumenti di pianificazione di cui al predetto decreto legislativo n. 49 del 2010*” svolgono la funzione di coordinamento nell'ambito del distretto idrografico di appartenenza;

**Visto** in particolare l'art. 63 D.lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto Idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale, Ente Pubblico non Economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

*[Handwritten signature]*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

---

**Visto** l'art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i Bacini Nazionali, Interregionali e Regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, Bacini della Campania, Bacini della Puglia, Bacini della Basilicata, Bacini della Calabria, Bacini del Molise;

**Visto** l'art. 67 del già citato D.Lgs. 152/2006 il quale, stabilisce, tra le altre cose, che *“Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime;*

**Visto** l'art. 69 del D.Lgs. 152/06 il quale al comma 1, stabilisce che *“I piani di bacino sono attuati attraverso programmi triennali di intervento che sono redatti tenendo conto degli indirizzi e delle finalità dei piani medesimi e contengono l'indicazione dei mezzi per farvi fronte e della relativa copertura finanziaria”;*

**Vista** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”* che all'art. 51 ha dettato nuove *“Norme in materia di Autorità di bacino”* sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

**Visto** il DM n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto *“Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento delle Autorità di Bacino Distrettuali* che in attuazione degli articoli 63 e 64 del citato D.lgs. 152/2006 ha provveduto ad istituire le Autorità di Bacino Distrettuali;

**Visto** il DPCM del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del D.lgs. 152/2006, recante *“Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino distrettuale dell'appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”*, che nel provvedere a rendere operative le Autorità di Bacino Distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di Bacino;

**Visto** il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI), elaborato dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale, ultimo aggiornamento generale adottato con delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23 febbraio 2015, (pubblicata SU B.U.R.C. n.20 del 23/03/2015); Attestato di approvazione della D.G.R.C. n.° 466 del 21/10/2015 del Consiglio Regionale n° 437/2 del 10/02/2016 (pubblicato sul BURC n.14 del 29/02/2016 [In tale piano stralcio sono confluiti il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di bacino Regionale del Nord Occidentale (Ultimo aggiornamento adottato con Delibera Comitato Istituzionale n. 384 del 29.11.2010 ed approvato con Attestato Consiglio Regionale n.2002 del 24.11.2011) ed il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Sarno (Ultimo aggiornamento adottato con Delibera C.I. n.4 del 28.07.2011 ed approvato con Attestato Consiglio Regionale n.199/1 del 24.11.2011)];

**Visto** l'art. 170, del D.lgs. 152/2006 che al comma 11 prevede che *“Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175”* nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

*lv*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

---

**Dato atto**, pertanto, che - nelle more della predisposizione, a scala distrettuale, del Piano di Bacino Distrettuale e suoi stralci - restano in vigore i Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico predisposti dalle ex Autorità di Bacino nazionali, interregionali e regionali ricadenti nel territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale;

**Vista** la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla ex legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

**Visto** il D.P.C.M. del 25/08/2022 con cui la dott.ssa Vera Corbelli è stata confermata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la durata di cinque anni, a decorrere dal 14 luglio 2022, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 22 settembre 2022;

**Visto** il Piano di Gestione Acque, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016 e il III ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021 per il quale è in fase di predisposizione il DPCM di approvazione;

**Visto** il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016, e il II ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021 ed approvato con DPCM del 1/12/2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'8/02/2023;

**Considerato che** l'Autorità di Bacino Distrettuale è organo di programmazione interdisciplinare, in grado di valutare le esigenze in diversi settori nonché la priorità delle azioni da porre in essere per la realizzazione degli obiettivi concordati d'intesa tra Enti operanti sul territorio;

**Considerato che** ai fini del coordinamento dell'applicazione delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE, l'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE rimanda all'adozione di misure appropriate, "*mirando a migliorare l'efficacia, lo scambio di informazioni ed a realizzare sinergie e vantaggi comuni...*";

**Considerato che** l'Autorità di Bacino Distrettuale è l'Autorità competente ai sensi dell'articolo 3 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 e dell'articolo 3 del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49;

**Considerato che** l'Autorità di Bacino Distrettuale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché alla mitigazione delle criticità in merito al trasporto solido, subsidenza, desertificazione, etc.;

**Considerato che** l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha fatto proprie le attività di pianificazione e programmazione a scala di Bacino svolte dalle ex Autorità di Bacino Nazionali, Regionali,



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

---

Interregionali (ex legge 183/89) ricadenti nel Distretto, le quali riprese ed integrate dall'Autorità di Distretto stesso, costituiscono riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico;

**Considerato che** l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in relazione ai propri compiti istituzionali ha in corso, oltre ai due ai due strumenti su richiamati (Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni), anche l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino, la realizzazione del Piano di Gestione per il Rischio da Frana e la predisposizione del Piano di Gestione del Sistema Costiero nonché progetti specifici relativi alle risorse acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, beni esposti e vulnerabilità del costruito, cartografia e costruito, trasporto solido, cavità, subsidenza, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, nonché la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;

**Considerato che** la pianificazione di bacino e di distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti *ex novo*;

**Considerato che** è necessario, pertanto, proseguire l'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, ai fini di un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;

**Considerato che** le attività di Pianificazione e Programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale sono ancorate ad un approfondito ed organizzato quadro conoscitivo del sistema fisico ed ambientale; tale quadro conoscitivo è periodicamente revisionato sulla base di attività di aggiornamento correlate sia agli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto sia a progetti specifici attuati dall'Autorità di Bacino Distrettuale;

**Considerato che** con Decreto n. 123 del 20 marzo 2018, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il *Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso*, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione *Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiero* nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani, tra cui: *analisi del sistema fisico di riferimento, subsidenza, cavità, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.*;

**Considerato che** con Decreto Segretariale n. 592 del 16/11/2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato il documento inerente la "*Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione*";

**Considerato che** attesa la complessità delle azioni da porre in essere, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato con Decreto Segretariale n. 823 del 30/12/2020 delle linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e di Piani di Gestione nonché ai progetti specifici che, nella configurazione di cui al punto precedente, ha attualmente predisposto ed





## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

in corso di realizzazione relativamente alle seguenti tematiche: *Sistema fisico di riferimento; Frane; Alluvioni; Sistema costiero, Beni esposti e Vulnerabilità del costruito; Cartografia e costruito;*

**Considerato che**, strettamente connessi alle succitate tematiche rientrano temi specifici e trasversali al Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione, configurati nell'azione di governo delle risorse acqua e suolo, tra cui: *subsidenza, cavità, trasporto solido, erosione dei suoli, gestione dei sedimenti, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, patrimonio infrastrutturale, beni esposti e vulnerabilità del costruito* nonché progetti specifici quali:

- *mitigazione e gestione del rischio idrogeologico in ambiti territoriali regionali/romunali ed areali specifici (tra i quali si citano: il Comune di Minori; il tratto terminale del fiume Mingardo; l'Arco Naturale di Palinuro; Scolmatore dell'Isola Liri);*
- *azioni volte alla sicurezza idrica-sociale: Progetto PON Legalità - Sistema di protezione e sorveglianza del Bacino di alimentazione del gruppo Sorgivo di Cassano Irpino;*
- *attività sullo stato qualitativo dei corpi idrici superficiali finalizzate all'attuazione del Master Plan Bacino Sarno;*
- *indagini e monitoraggio del sistema fisico-territoriale ed ambientale;*
- *efficientamento del Sistema Dighe – area a gestione ex EIPLI;*
- *difesa e riqualificazione di sistemi ambientali/territoriali.*

**Considerato che** al fine di dare seguito all'attuazione di una “*governance territoriale*” delle aree del Mezzogiorno – capitalizzando, integrando e correlando i percorsi di pianificazione e programmazione, realizzati ed in corso – in una “*azione unitaria e condivisa di sistema*” da parte degli Enti preposti, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha avviato un virtuoso percorso tecnico-scientifico innovativo che coinvolge, mediante appositi Accordi di Collaborazione, oltre alle diverse Istituzioni anche Università e Strutture scientifiche di eccellenza afferenti al territorio distrettuale;

**Considerato che** il territorio dell'Isola di Ischia il 26 novembre 2022 è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno causato vittime ed ingenti danni alle strutture ed infrastrutture, provocando, altresì, l'allagamento e l'isolamento di diverse località e l'evacuazione di numerose famiglie dalle loro abitazioni;

**Vista** la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 novembre 2022 con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia (NA), a partire dal 26 novembre 2022;

**Considerato che** l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, a seguito degli eventi calamitosi del 26 novembre 2022, in considerazione della attività di pianificazione e programmazione di competenza connesse al rischio idrogeologico, ha effettuato sopralluoghi mirati sulle aree di interesse e definito un primo quadro delle conoscenze acquisite;

**Visto** il Decreto Legge 3/12/2022, n. 186, recante “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022*”, convertito con modificazioni dalla Legge 27.01.2023, n. 9;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

---

**Visto** il verbale della riunione tecnica-operativa-gestionale del 09 dicembre 2022, tra il Segretario Generale dott.ssa geol. Vera Corbelli ed il Dirigente Tecnico dell'Autorità di Bacino Distrettuale dott. geol. Gennaro Capasso, con il quale i Convenuti, in relazione a quanto verificatosi e successivamente posto in essere per l'evento che ha interessato il territorio comunale di Casamicciola Terme – Ischia (NA), hanno ritenuto opportuno la riorganizzazione di una serie di azioni relative alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico e quanto a questo connesso, già predisposte nell'ambito dei processi di pianificazione e programmazione a livello Distrettuale organizzando, tra l'altro, il Gruppo di Lavoro per la realizzazione delle attività da porre in essere sul territorio di Casamicciola Terme;

**Considerato che** con Decreto 984 del 30/12/2022 il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per la realizzazione delle attività, già in corso di attuazione relative all'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino e alla realizzazione del Piano di Gestione per il Rischio da Frana, ha dato priorità al territorio dell'isola di Ischia (NA), colpito dagli eventi calamitosi del 26 novembre 2022, ed ha costituito un primo Gruppo di Lavoro con Dirigenti, Funzionari ed Assistenti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

**Considerato che** l'art. 5-quater (Aggiornamento del piano di assetto idrogeologico per l'Isola di Ischia) del suddetto Decreto Legge stabilisce che *“1. L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale provvede all'aggiornamento degli strumenti di pianificazione per il contrasto del dissesto idrogeologico nell'Isola di Ischia. 2. L'aggiornamento del piano è approvato in più stralci funzionali, in coerenza con le modalità di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Il primo stralcio funzionale, riguardante il territorio del comune di Casamicciola, è adottato entro sessanta giorni dall'approvazione del piano commissariale di cui all'articolo 5-ter, comma 2, del presente decreto. Il piano individua gli interventi identificati dal CUP ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e della citata deliberazione del CIPE n. 63 del 2020”*;

### **Ritenuto**

- opportuno, attesa la complessità delle azioni da porre in essere, provvedere all'adozione di un *Percorso metodologico finalizzato all'aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico ed alla definizione del programma degli interventi strutturali e non strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio del Comune di Casamicciola Terme di Ischia*;
- necessario, considerata la tempistica disposta dal suddetto art. 5-quater del Decreto Legge 03/12/2022, n. 186, convertito con modificazioni dalla Legge 27.01.2023, n. 9, predisporre *“criteri e metodologie tecnico-operative per l'attuazione prioritaria del percorso metodologico”* sopra richiamato, integrato nell'ambito delle azioni in corso sull'intero territorio distrettuale per la predisposizione del *Piano di Gestione Rischio da Frana*;
- utile proseguire, sulla base del suddetto percorso metodologico, con le attività di pianificazione e programmazione poste in essere dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con particolare riferimento ai comuni di *Ischia, Lacco Ameno, Forio, Serrara Fontana, Barano*.

**Per quanto visto, considerato e ritenuto in premessa ed a norma delle vigenti disposizioni di legge,**



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

---

### **DECRETA**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

1. Di approvare il *Percorso metodologico finalizzato all'aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico ed alla definizione del programma degli interventi strutturali e non strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio del Comune di Casamicciola Terme di Ischia*, rappresentato nello schema allegato.
2. Di approvare i "criteri e metodologie tecnico-operative per l'attuazione prioritaria del percorso metodologico" sopra richiamato, integrato nell'ambito delle azioni in corso sull'intero territorio distrettuale per la predisposizione del *Piano di Gestione Rischio da Frana*
3. I contenuti del percorso di cui al punto 1 potranno subire integrazioni di ordine tecnico/operativo.
4. In base ai contenuti del percorso di cui al punto 1 saranno successivamente dettagliate le varie azioni da porre in essere nonché gli atti tecnico-amministrativi, giuridico, gestionali ed operativi, indispensabili all'attuazione del disposto legislativo.
5. È autorizzata la pubblicazione del presente decreto sul sito *www.distrettoappenninomeridionale.it /Sezione Amministrazione Trasparente /Provvedimenti*.
6. Lo schema del percorso metodologico, allegato al presente decreto, non è oggetto di pubblicazione ai sensi degli artt. 1 e 2 della Legge di diritto d'Autore n. 633/1941.

**Il Segretario Generale**  
*Dott.<sup>ssa</sup> Vera Corbelli*